



DIVERSAMENTE VIVI

Zombi, vampiri, mummie, fantasmi

Un'originale mostra alla Mole Antonelliana rende omaggio alla mitologia dei "morti viventi", e ripercorre una storia che dagli albori della cinematografia giunge fino ai giorni nostri, mantenendo inalterato il suo oscuro, sinistro, e al tempo stesso irresistibile fascino.

Museo Nazionale del Cinema, Mole Antonelliana
30 settembre 2010 - 9 gennaio 2011

Il Museo Nazionale del Cinema presenta dal 30 settembre 2010 al 9 gennaio 2011 la mostra **DIVERSAMENTE VIVI. Zombi, vampiri, mummie, fantasmi**, a cura di Peppino Ortoleva, uno dei maggiori studiosi delle comunicazioni e della cultura di massa. Un'esposizione unica nel suo genere, sia per l'argomento trattato che per la ricchezza e varietà dei contenuti, realizzata con materiali tratti in gran parte dalle prestigiose collezioni del Museo Nazionale del Cinema, e arricchiti grazie agli apporti del Museo di Arte Orientale, della Soprintendenza ai Beni Archeologici al Museo Egizio, e di vari musei.

Le storie di morti viventi attraversano tutto il secolo del cinema: dai primissimi esperimenti di Méliès fino al successo mondiale della saga di *Twilight*. Un tema che da sempre tocca l'essere umano nel profondo, una vera e propria mitologia radicata nella moderna cultura di massa diffusa attraverso i media più vari, dai romanzi ai fumetti, dalla televisione ai videogame, ma che nel cinema sembra aver trovato la sua forma di espressione più efficace e suggestiva.

La **mostra** ripercorre, attraverso manifesti, fotografie, oggetti e materiali pubblicitari, alcuni dei temi principali che hanno attraversato le storie dei morti viventi al cinema, declinate nelle diverse mitologie dei vampiri e dei fantasmi, delle mummie e, più di recente, degli zombi. Vengono messe in luce le connessioni alle loro radici culturali ed emotive, con collegamenti tra la filmografia dei morti viventi e la tradizione dello spiritismo, documentandone il radicamento in culture diverse e gettando uno sguardo sugli sviluppi nel fumetto, nel mondo del gioco, nella serialità televisiva.

Non si tratta soltanto di un genere: l'horror, è vero, predomina con le sue storie di malvagità indicibili e tormenti *“peggiori della morte - puntualizza Peppino Ortoleva - ma non sono mancate, a più riprese, storie di fantasmi e ora anche di vampiri di tono romantico, nostalgico, spesso struggente. Per non parlare dei non morti da ridere, antichi come il cinema e anche di più”*.

Come di consueto, il percorso della mostra inizia sulla cancellata esterna della Mole Antonelliana, per proseguire poi nell'Aula del Tempio, cuore del museo.

All'esterno, una trentina di immagini di grande formato racconta il *backstage* del cinema dei morti viventi (trucco, scene, foto di set, momenti di pausa nelle riprese) dagli anni Trenta a oggi.

All'interno, il percorso si apre con i vampiri, che dal mito fondatore di Dracula si spingono sino alla popolarissima saga contemporanea di *Twilight*, per poi passare alle storie di fantasmi, alle mummie e, in conclusione, ai racconti popolati dagli zombi, che rappresentano le più recenti e pervasive incarnazioni della mitologia degli esseri non ancora morti ma neppure più vivi.

Sulla rampa elicoidale trovano posto trenta manifesti cinematografici originali di diverse epoche, tutti provenienti dalle collezioni del museo, a completamento di un percorso narrativo-riflessivo composto da foto di scena, riproduzioni di dipinti e documenti storici, fotosoggetti originali e brevi testi introduttivi.

Due installazioni video ripropongono le più famose sequenze tratte dai capisaldi dei film di genere, mentre l'intero percorso è movimentato da sorprendenti ed evocativi interventi scenografici, ideati da Elena D'Agnolo Vallan e Marco Ostini, che si avvalgono tra l'altro dei suggestivi “effetti speciali” creati da uno dei maggiori specialisti del settore, il torinese Michele Guaschino.

L'immagine-guida della mostra è stata appositamente realizzata per il Museo Nazionale del Cinema da Gianluigi Toccafondo.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, il Museo Nazionale del Cinema presenta giovedì 30 settembre alle ore 21.00 al Cinema Massimo l'anteprima nazionale del film ***Survival of the Dead*** di George A. Romero (Usa 2009), in versione originale con i sottotitoli in italiano, realizzata in collaborazione con Minerva Rarovideo.

A completamento della mostra, sono previsti numerosi eventi collaterali, tra i quali una festa alla Mole Antonelliana con maschere a tema e numerose altre sorprese (sabato 30 ottobre, la vigilia di Halloween).

Il **Cinema Massimo** ospita nei mesi di ottobre e novembre una retrospettiva cinematografica sul tema dei morti viventi, suddivisa in sezioni, ognuna dedicata ai temi della mostra: zombi (1-6 ottobre), fantasmi (15-24 ottobre), mummie (1-2 e 9-10 novembre) e vampiri (19-24 novembre).

La **Bibliomediateca** propone il 20 ottobre alle 20.30 un incontro di approfondimento sul tema dei “diversamente vivi” con a seguire la proiezione del film *The Cat and the Canary* di Paul Leni (USA 1927).

Per l'occasione, infine, il Museo Nazionale del Cinema manda in libreria un ampio **volume**, a cura di Giulia Carluccio e Peppino Ortoleva, pubblicato in collaborazione con l'Editrice il Castoro. Riccamente illustrato con oltre 200 immagini, il testo propone, oltre agli interventi dei due curatori, una serie di saggi di studiosi (tra i quali Gianpaolo Caprettini, Guglielmo Pescatore, Daniele Barbieri e altri), che ricostruiscono la genesi e la persistenza della mitologia dei morti viventi nell'intera cultura di massa del Novecento e oltre.